

Cossano Balbo: dedicata a Renzo e Adriano Balbo, consta di 1.259 volumi

Inaugurata la Biblioteca



Da sinistra: il poeta cossanese Vincenzo Pistone, Pinuccia Marino, la signora Pieroni, lo scrittore cossanese Pierino Grazia, Antonio De Giacomi, segretario provinciale della Cisl, Alessandra Giordano, Adriano Balbo, Renzo Balbo e il sindaco Giovanni Filante (foto di Renato Olivieri).

Anche Cossano Balbo dispone ora di una biblioteca civica, intitolata ai fratelli Renzo e Adriano Balbo, che hanno donato quasi tutti i 1.259 volumi, tra i quali un'enciclopedia delle opere dei premi Nobel.

La catalogazione è frutto del lavoro di quattro donne: Anna Balbo, ex consigliere comunale; Pinuccia Marino, assessore aggiunto; Alessandra Giordano, giovane consigliere, e la signora Pieroni.

«Fornire libri a una comunità è il lavoro più appassionante che vi possa essere», afferma Renzo Balbo nel corso dell'inaugurazione che si è tenuta Domenica 14 aprile. «Frequentare un libro significa frequentare la parte migliore dell'umanità e sviluppare un antidoto contro

l'appiattimento culturale».

Il vicesindaco Noè si appella ai giovani, principali destinatari dell'iniziativa. La Biblioteca, in collegamento con quella di Alba, sarà aperta il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30.

L'apertura è stata possibile grazie ai 35 milioni donati dall'Unione industriale e dai sindacati, rappresentati all'inaugurazione da Antonio De Giacomi, segretario provinciale della Cisl, che sono stati utilizzati in parte per l'acquisto degli arredi della Biblioteca e in parte per la costruzione della sala riunioni in piazza Calleri, adibita anche a sede di corsi.

Durante l'inaugurazione sono state presentate le opere di due scrittori cossanesi: *Zampillando*, una raccolta di poesie di Vincenzo Pistone, e *Sono un semplice cittadino di Langa*, biografia di Pierino Grazia.

Un alunno delle scuole elementari di Cossano taglia il nastro inaugurale della Biblioteca civica (foto di Renato Olivieri).

Chiara Bussi

